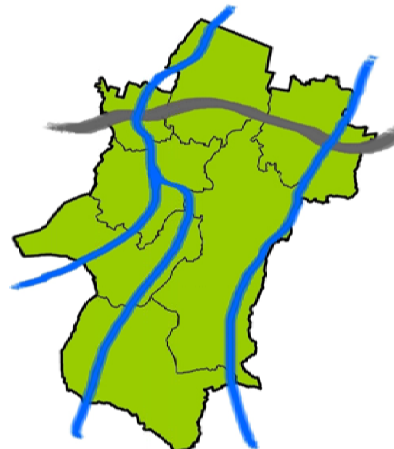




ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE

Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa

Provincia di Bologna



RUE

PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE

MP.RUE.3f

DISCIPLINA DELL'INSEDIAMENTO STORICO: CS, TS E PRINCIPALI NS

SCALA 1:2000

Adozione: Del. C.C. n. del

Approvazione: Del.C.C. n.del

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE

Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: ALFREDO PARINI

Sindaci

Assessori

Bazzano

Elio RIGILLO

Moreno PEDRETTI

Castello di Serravalle

Milena ZANNA

Cesare GIOVANARDI

Crespellano

Alfredo PARINI

Alfredo PARINI

Monte San Pietro

Stefano RIZZOLI

Pierluigi COSTA

Monteveglio

Daniele RUSCIGNO

Daniele RUSCIGNO

Savigno

Augusto CASINI ROPA

Augusto CASINI ROPA

Zola Predosa

Stefano FIORINI

Stefano FIORINI

Responsabile di progetto

Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)

Ufficio di Piano

Marco LENZI (Coordinamento)

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile di progetto

Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)

Ufficio di Piano

Marco LENZI (Coordinamento)

Gianluca Gentilini

Elisa Nocetti

Associazione Temporanea di Imprese

OIKOS Ricerche s.r.l.:

Alessandra Carini, Francesco Manunza,

Elena Lolli, Rebecca Pavarini, Monica

Regazzi, Diego Pellattiero

Antonio Conticello, Roberta Benassi (elaborazioni

cartografiche, SIT), Concetta Venezia (editing)

Commissione Tecnica di Coordinamento

Andrea Diolaiti, Monica Vezzali (Bazzano)

Marco Lenzi (Castello di Serravalle)

Andrea Diolaiti (Crespellano)

Roberto Lombardi (Monte San Pietro)

Federica Baldi (Monteveglio)

Sandro Bedonni, Simona Ciliberto (Savigno)

Simionetta Bernardi (Zola Predosa)

Studio Tecnico Progettisti Associati:

Piergiorgio Rocchi, Roberto Matulli

Studio Samuel Sangiorgi: Aspetti geologici

Samuel Sangiorgi (coord.), Venusia Ferrari

(elaborazioni dati e cartografie), Luca

Bianconi (elaborazioni dati), Marco Strazzari

(rilevam.)

SISPLAN s.r.l.: Mobilità e traffico

Luigi Stagni, Stefano Fabbri (elaborazioni

modelli)

NOMISMA S.P.A.: Aspetti socio-economici

Michele Molesini, Mario Piliucchi,

Elena Molignoni, Luca Dondi

Consulenza dell'ATI

Reti Ecologiche:

Centro Ricerche Ecologiche e Naturalistiche

CREN Soc. Coop. A.R.L.

Christian Morolli, Giovanni Pasini; Riccardo

Santolini (consulente); collaboratori: Michele

Pegorer, Roberto Tinarelli, Marcello Corazza

Elisa Morri, Sara Masi

Scienze agrarie e forestali:

Alessandra Furlani

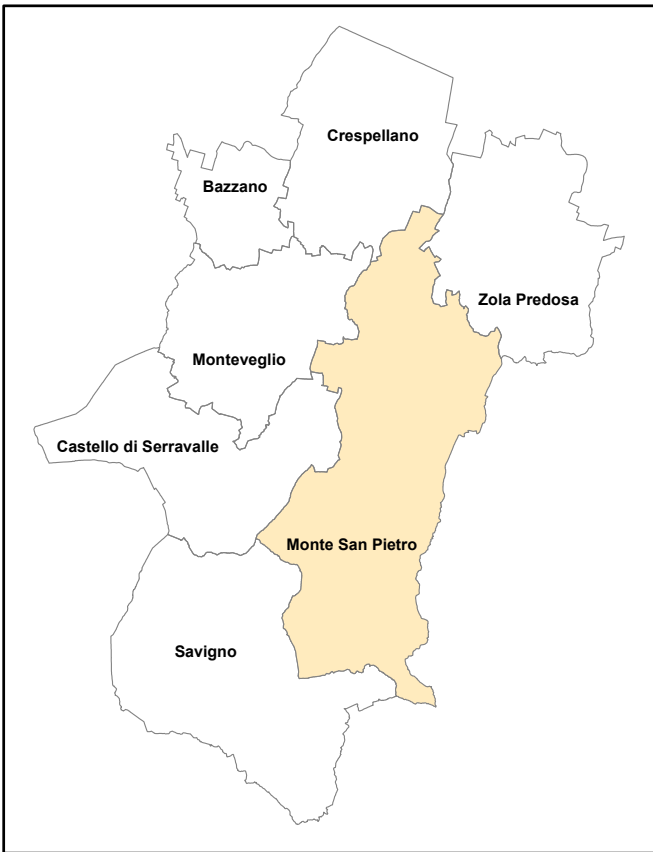
Sistemi Informativi Territoriali:

Gian Paolo Pieri

Aspetti connessi alla fiscalità locale delle P.A.

GETEC s.a.s.

Bruno Bolognesi, Maurizio Bergami



LEGENDA

CS

Centri storici di antica formazione

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto urbano e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici rilevanti.

CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipi della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche

2.1 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo

2.2 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione

2.3 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni

2.4 Edifici e complessi edilizi non omogenei con la struttura dell'insediamento storico.

2.5 Spazi pubblici e unità fondiarie storicamente non edificate

CLASSE 3: Unità edilizie che rientrano nell'ambito insediativo storico, costituite da fabbricati di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.

RU : Ruderì

NS

Nuclei storici

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto del nucleo e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici rilevanti.

CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipi della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche.

2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo

2.2 Edifici e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione

2.3 Edifici e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni

CLASSE 3: Unità edilizie di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.

RU : Ruderì

TS

Tessuti insediativi di più recente formazione

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi, di importanza nel contesto urbano, in quanto caratterizzati da aspetti tipologici, architettonici o storico-artistici rilevanti.

CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipi della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche (edifici a schiera con giardino, case a corte, edifici in linea, edifici residenziali isolati con giardino).

2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo

2.2 Edifici e complessi edilizi di interesse architettonico e tipologico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione

CLASSE 3: Unità edilizie di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.

RU : Ruderì



Edifici accentrati o sparsi di interesse storico-architettonico tutelati dal PSC



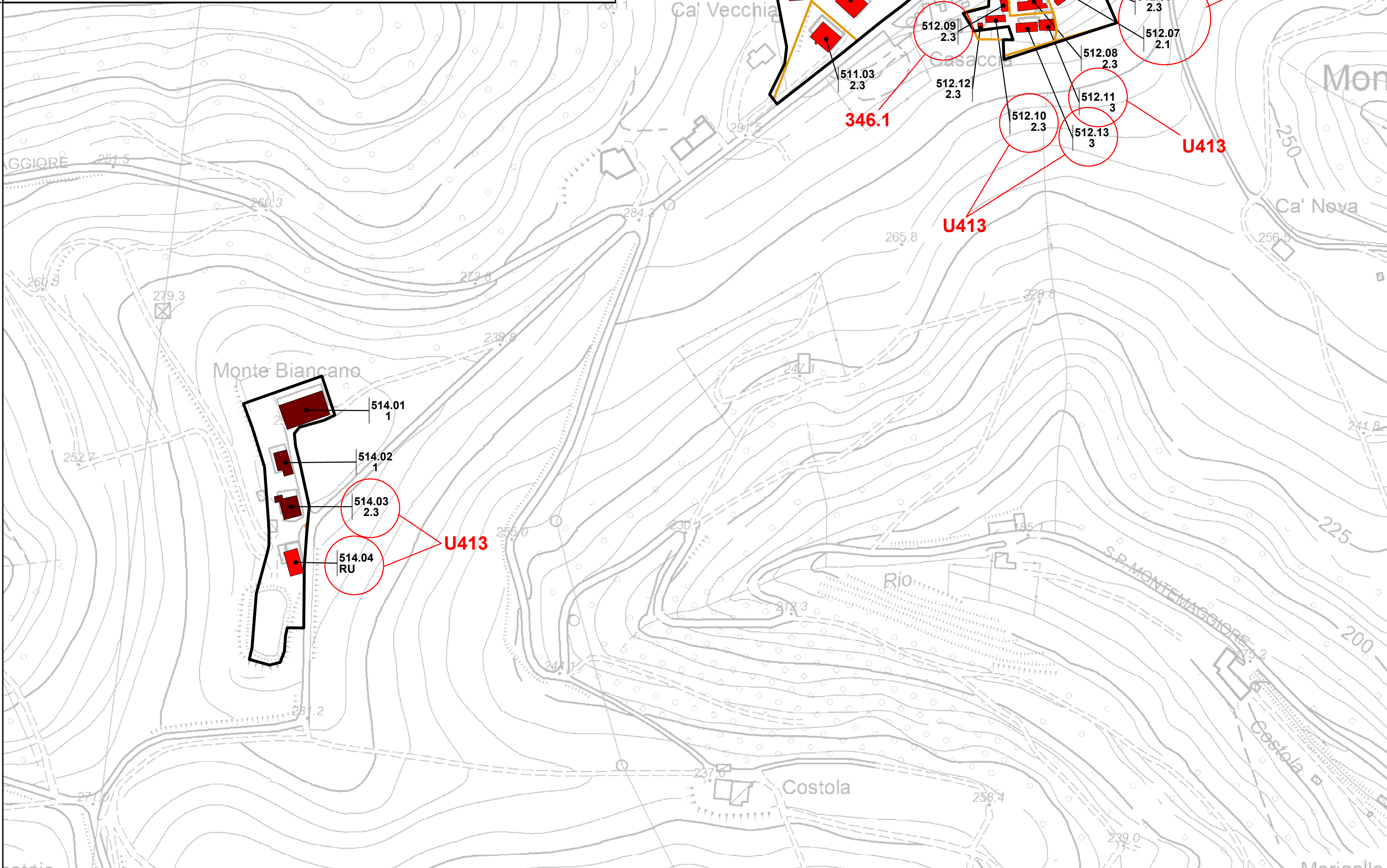
Edifici accentrati o sparsi di interesse storico-testimoniale tutelati dal RUE



Edifici nei Centri Storici di Bazzano, Monteveglio e Castello di Serravalle, per i quali sono vigenti le prescrizioni dei rispettivi Piani Particolarreggiati vigenti (art. 6.7 comma 5 del PSC e art. 4.1.3 comma 2 del RUE)



Perimetro dell'area pertinenza



f15

MARZO 2013